



Igea, la Dea della Salute

Allegato n. 6
PIANO LOCALE DELLA
PREVENZIONE
Attività ASL AL - 2016

Progr. 2 - Guadagnare Salute Piemonte

Comunità e ambienti di vita

Distretto di Acqui Terme ASL AL - Comune di Acqui Terme

Altre iniziative locali non previste dal PRP o progetti speciali

Progetti di prevenzione afferenti Comune di Acqui Terme (AL) e Distretto di Acqui Terme ASL AL

Obiettivi dell'azione

1) Progetto di prevenzione della sedentarietà tra gli anziani nel Distretto di Acqui Terme.

"Adotta un sito": progetto di recupero sito archeologico in Acqui Terme (AL) - rinvenuto il secolo scorso e di cui si conservano importanti resti, risalente al I-II secolo d.C. - realizzato dall'Assessore Salamano del Comune di Acqui Terme. Tale progetto vuole costituire con la promozione e la partecipazione del Distretto Sanitario locale un volano progettuale di prevenzione locale contro la depressione dell'anziano e per contrastare forme di immobilismo, conseguenza di una continua sedentarietà, promuovendo attività fisica e di cammino tra gli anziani.

Azioni:

"Anziani ciceroni" (volontari ultra65enni che, prendendosi cura del sito e facendolo visitare, offrono un "servizio" di accompagnamento informativo ai turisti, realizzando, altresì, propria attività fisica specifica).

2) Progetto contro la passività televisiva ed informatica e stimolo della creatività e curiosità dei ragazzi innescando la miccia della passione per i libri.

Titolo: **"Ragazzi senza libri di oggi, uomini con i libri di domani: letture per la mente e per il cuore"**.

Azioni:

L'Assessore Salamano legge ad alta voce una fiaba ai ragazzi delle Scuole (fiaba o racconto a seconda dell'età degli studenti) stimolando la mente, incentivando la curiosità, al fine di raggiungere il loro cuore attraverso le emozioni che la fiaba è in grado di trasmettere. (Progetto inserito nel POF delle classi elementari della Scuola "S. Defendente" di Acqui Terme).

3) Progetto al sostegno delle responsabilità genitoriali nell'ambito della rete dei servizi per la prima infanzia finanziato dalla Regione Piemonte denominato: **"Oggi bruco ...domani farfalla"**. Tale progetto è stato prorogato sino al 31/12/2016.

4) Progetto: **"Custode sociale"** finalizzato ad incrementare le forme di assistenza a domicilio dell'anziano al fine di mantenerlo nella propria abitazione il più a lungo possibile.

Tali progetti sopracitati sono stati promossi dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Acqui Terme.

Nel biennio 2015/2016 nella città termale di riferimento verranno realizzati spazi polifunzionali dedicati ai piccoli e ai loro genitori (minori da 0 a 5 anni). Progetto prorogato sino al 31/12/2016.

Popolazione Target

- anziani 65enni in poi;
- Studenti afferenti le Scuole primarie di primo grado;
- Bambini dai 0 ai 5 anni e Famiglie.

Attori coinvolti/ruolo

- Comune di Acqui Terme - Assessorato alle Politiche Sociali, alla Pubblica Istruzione, Assessorato al Turismo, Comuni di Cassine, Rivalta Bormida, Alice Bel Colle e Bistagno;
- Medici di base (MMG), Pediatri di libera scelta ASLAL;
- Corpo Docente, Studenti;
- Associazione Socioassistenziale Comuni dell'Acquese (A.S.C.A.);
- Cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi: Azimut cooperativa sociale a r.l., Crescereinsieme s.c.s. a r.l. - onlus, Zenith - società cooperativa sociale a r.l.;
- Associazioni di volontariato, Centro di Ascolto e Movimento per la vita.

“Custode sociale”: progetto sperimentale.

Responsabile: Dott.ssa F. Salamano.

Introduzione

Gli anziani ultra65enni residenti nel Comune di Acqui Terme sono 5897 (maschi 2401, femmine 3496) mentre le famiglie mononucleo composte da anziani ultrasessantacinquenni sono circa 2000.

Una riflessione rilevante sulle dinamiche demografiche appare doverosa, mi riferisco al livello di invecchiamento: si vive di più, ma rispetto al passato, l'anziano è solo in quanto può contare sempre meno sull'appoggio della rete familiare.

Questo progetto vuole rappresentare un valido aiuto per la terza età in merito al mantenimento dell'autosufficienza evitando alla persona il ricovero in Struttura e garantendole la possibilità di restare nella propria casa il più a lungo possibile. Tale iniziativa intende prevenire ogni forma di isolamento sociale attraverso un attento monitoraggio che mi permetta di intercettare i bisogni espressi e non espressi.

Il monitoraggio del territorio di Acqui è essenziale al fine di identificare le persone con reali bisogni, in particolare quelle che per dignità non osano chiedere nulla ai servizi sociali ed al Comune.

Accompagnata da un funzionario dell'Assessorato alle Politiche Sociali e da un Vigile Urbano afferenti al Comune di Acqui Terme mi sono attivata personalmente per incontrare uno per uno i circa 2000 anziani che vivono da soli.

Obiettivi dell'azione

- prevenire fenomeni di emarginazione e di solitudine;
- aiutare la persona a mantenere il benessere psico-fisico e un buon libello di qualità di vita per garantirle la permanenza il più possibile presso il proprio domicilio;
- utilizzare strategie di convincimento atte ad eliminare gli atteggiamenti di resistenza della persona che, per dignità, non osa chiedere nulla e che versa in situazione di grave disagio socio-economico affinché possa rivolgersi ai Servizi Sociali esistenti sul territorio;
- fornire informazioni, orientamento e accompagnamento dei cittadini ai Servizi territoriali e specialistici;
- monitorare costantemente la situazione a rischio (il “custode sociale” dovrà essere “un'antenna sul territorio”, collaborando nell'individuazione dei bisogni e nell'elaborazione delle risposte, costruendo intorno alla persona bisognosa una rete che le consenta di continuare a vivere dignitosamente nella sua casa).

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

Azioni:

- 1) Attiva contatti con le persone anziane sole in difficoltà;
- 2) Promuove spazi e momenti di ascolto;
- 3) Attiva contatti telefonici e visite domiciliari periodiche per una attività di monitoraggio, ma anche quale forma di prevenzione della solitudine relazionale;
- 4) Collabora con i Servizi Sociali comunali, intercetta nuovi bisogni e li segnala, fornisce elementi e notizie utili in merito alla valutazione di quanto riscontrato;
- 5) Monitora, in accordo con i Servizi Sociali comunali, le situazioni a rischio (condizioni climatiche avverse, epidemie influenzali, accertamento stati depressivi, ecc.);
- 6) Si attiva direttamente o attiva una rete di supporto per gli interventi pratici (intrattenersi con l'anziano, collaborare con l'anziano sopperendo ad alcuni bisogni quali: la spesa, ecc.);

- 7) Si attiva per riportare in equilibrio gli aspetti sociali della persona in difficoltà (socializzazione, tempo libero, aggregazione, ecc.);
- 8) Mantiene alta la vigilanza nei confronti della persona che pur versando in gravi condizioni socio-economiche non chiede aiuto per dignità.

In una situazione territoriale così svantaggiata come il territorio acquese, non solo per le difficoltà finanziarie che sono “in crescendo”, ma anche per la cosiddetta razionalizzazione dei reparti e dei servizi dell’Ospedale della città termale, il progetto potrà costituire un aiuto concreto per far fronte ad una serie di conseguenze negative. In particolare, potrà evitare che le patologie insorte o che inesorabilmente insorgeranno anche a causa di un prolungato isolamento e di una mancanza di affetto e di attenzione verso una fascia debole come quella della terza età, possano incidere non solo sui costi del Servizio Sanitario Nazionale (ricoveri, lunghe liste di attesa, ecc.).

Popolazione Target

Persone anziane, sole, in difficoltà sociale e/o economica afferenti il territorio acquese.

Attori coinvolti/ruolo

- ✓ Comune di Acqui Terme - Assessorato Politiche Sociali;
- ✓ Servizio Socio Assistenziale dell’A.S.C.A. Associazione Socio Assistenziale dei Comuni dell’Acquese;
- ✓ Volontari - Associazioni di volontariato;
- ✓ Medici di Medicina Generale (MMG);
- ✓ ASL AL.